

Tir, via il blocco all'Hupac ma resta il presidio

Pubblicato: Martedì 24 Gennaio 2012



Via libera ai tir bloccati all'interno del centro intermodale Hupac, al confine tra Gallarate e Busto Arsizio, a partire dalle 13 circa di oggi, martedì, **dopo 36 ore di protesta. Il blocco da parte dei camionisti di Trasporto Unito, la sigla sindacale che ha indetto la protesta che sarebbe dovuta durare fino a venerdì.** Il commissariato di Gallarate ha annunciato l'ordine di smobilitare l'ostruzione al passaggio dei bisonti della strada e i manifestanti hanno dovuto recedere dall'intenzione di continuare in quella modalità: «Resteremo comunque qui a presidiare – ha annunciato **Beniamino Ermocida**, leader provinciale del sindacato – perchè i nostri problemi non sono stati risolti. L'agitazione rimane e tale sarà fino a quando non arriveranno risposte da Roma su ognuna delle nostre richieste dal problema assicurazioni, allo sconto ai caselli, al caro benzina, fino alle tariffe minime».

Secondo i responsabili di Trasporto Unico a decidere lo sgombero sono state le grandi committenze in combutta con la politica: «I grandi nomi del movimento merci hanno di certo molti più "santi in paradiso" di noi – spiega un dimostrante – e così ci tocca sgomberare». Questa mattina, infatti, **si era alzata la tensione tra il responsabile della protesta Ermocida e il direttore di Hupac Sergio Crespi** a dimostrazione di un'insofferenza al blocco tenuta a bada con dichiarazioni di facciata nella prima giornata. Nemmeno l'accordo raggiunto tra le parti, che permetteva il passaggio di un mezzo ogni quarto d'ora, è resistito nel secondo giorno. **All'interno dello scalo c'erano merci pericolose che dovevano essere portate a destinazione e 25 treni merci erano in attesa di scaricare.**

Nonostante a Busto tutto si sia svolto pacificamente le notizie da vari presidi sparsi per l'Italia, giunte in mattinata, non hanno aiutato. **Ad Asti un manifestante è morto nel tentativo, secondo la prima ricostruzione, di fermare un collega** che non voleva aderire alla protesta mentre nell'area intorno a **Napoli sono stati usati mezzi non legali per fermare i camionisti che volevano andarsene come, ad esempio, cacciaviti e tenaglie** utilizzate per bucare le gomme ai tir. Non sono mancate minacce e qualche atto di violenza fisica. Lo stesso ministro dell'Interno Cancellieri aveva annunciato che non si sarebbero tollerati altri blocchi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

